

[il grafico](#)

## Votazioni al Sinodo: vietato dubitare

**BORGO PIO**

30\_10\_2023

### VOTI PARTE I CAPITOLO 1

PARAGRAFO	SI	NO	APPROVA
<b>CONVERGENZE - A</b>	<b>342</b>	<b>2</b>	<b>SI</b>
B	335	9	SI
C	339	5	SI
D	342	2	SI
E	340	4	SI
F	335	9	SI
G	326	18	SI
H	340	4	SI
I	330	14	SI
<b>QUESTIONI DA AFFRONTARE - J</b>	<b>341</b>	<b>3</b>	<b>SI</b>
K	340	4	SI
L	340	4	SI
<b>PROPOSTE - M</b>	<b>338</b>	<b>6</b>	<b>SI</b>
N	338	6	SI

Conclusa la "sessione 2023" del Sinodo sulla sinodalità, *Il Sismografo* segnala «un fatto importante»: la "conversazione nello Spirito" aveva quale unico sbocco possibile domande a risposta chiusa: sì/no, *tertium non datur*. E questo per oltre 200 votazioni.

**Quale che fosse la domanda**, la materia e la complessità, i membri votanti «hanno avuto queste due alternative: "Sì" e "No". Una terza, quella necessaria e giusta, dovuta, di

fronte a questioni rilevanti e delicate, e cioè "l'astensione", non esisteva»; questo significa che non c'era posto per perplessità o per richieste di chiarimento. Una modalità alquanto singolare, sottolinea *Il Sismografo*, «in un Sinodo che ha fatto del "discernimento" il cuore dell'assemblea e delle discussioni».

**Non era contemplato che qualcuno dubitasse** o avesse bisogno di più tempo per riflettere poiché evidentemente «nel Sinodo era vietato dubitare. Tutto era una certezza e chi questa certezza non l'aveva era "contro"». Il tutto, ripetuto per ben 200 volte, ha un nome: «si è voluto fare un referendum». E guai a chi avesse *dubia*.